

Domenica di Abramo

III di Quaresima

1



S. Il Signore sia con voi.
T. E con il tuo spirito.

Rito della luce

cf. Gv 1, 5. 7

Se tu vivi con Dio,
rifuggi dalla notte.

Egli è la luce: non c'è tenebra in lui.

✠ Chi è con Dio cammina nella luce
e vive in comunione coi fratelli.

Egli è la luce: non c'è tenebra in lui.

Se tu vivi con Dio,
rifuggi dalla notte.

Egli è la luce: non c'è tenebra in lui.

(in alternativa si può cantare uno dei Lucernari conosciuti dall'assemblea)

Inno

Quaresima è tempo santo:
dopo Mosè e i Profeti
anche il Signore del mondo
obbedì al rito antico.

Sobrio sia il cibo, sobria la parola;
contro le insidie del male
l'animo attento allo Spirito
vigili i sensi inquieti.

Grida e pianto si levino
a placare la collera:
a chi ti offese peccando,
perdona o dolce Padre.

Noi siamo, pur se deboli,
plasmati dalle tue mani:
o Dio, non disconoscere
l'opera tua mirabile.

Assolvi dalle colpe,
accresci il gusto del bene:
a te, supremo Giudice,
rendici grati per sempre.

O Trinità beata, unico Dio,
accogli la nostra supplica
e questi giorni austeri
rendi fecondi e lieti. Amen.

*Oppure**

Quaresima è tempo propizio,
seguendo Mosè e i profeti,
Gesù, il Signore del mondo,
al rito dei padri obbedisce.

Col cibo frugale ogni giorno,
la lingua sia pura e sobria;
attento allo Spirito santo,
sia pronto e vigile il cuore.

Leviamo nel pianto la supplica
a Dio pietoso e clemente:
«A chi ti offese peccando,
perdona, dolcissimo Padre!».

Noi siamo, benché così deboli,
plasmati da mani amorevoli:
Signore, rivolgì il tuo sguardo
all'opera tua mirabile.

Assolvi dai molti peccati,
accresci il gusto del bene:
o Giudice nostro supremo,
per sempre a te rendici grati.

O Dio, che regni uno e trino,
accogli la nostra preghiera:
concedi nei giorni austeri
salvezza e serena letizia. Amen.

testo tratto da: *Cantate inni al suo nome. Liturgia Ambrosiana delle Ore. Innario*, a cura di G. Boret-
ti, Centro Ambrosiano, Milano 2005. Le melodie sono reperibili in AA.VV., *Inni per la Liturgia
Ambrosiana delle Ore* (= Liturgia Viva 10), Edizioni EurArte. Sono disponibili presso il Servizio
per la Liturgia anche le partiture per coro a più voci.

* (in alternativa si possono eseguire i seguenti canti: *Accogli, Signore* CD 209; *Dono di grazia* CD 211; *Se tu
l'accogli* CD 224).

Responsorio

Cfr. Gen 12, 1-2

- ℟ Il Signore disse ad Abramo:
«Esci dal tuo paese, dalla tua patria,
dalla casa di tuo padre:
va' nel paese che io ti indicherò.
- ℣ Farò di te un popolo numeroso,
renderò grande il tuo nome,
diventerai per le genti una benedizione:
va' nel paese che io ti indicherò».

Lettura vigilare

Lc 9, 28b-36

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Lettura del Vangelo secondo Luca

(non si risponde: Gloria a te, Signore.)

In quel tempo. Il Signore Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!». Appena la voce cessò, re-

stò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

S. Lode e onore a te, Cristo Signore, nei secoli dei secoli.

T. Amen.

Salmello

cfr. 1Pt 1, 3; Sal 26 (27), 13

Dio sia benedetto,
che ci ha rigenerati a una viva speranza
mediante la risurrezione di Gesù dai morti.

✠ Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi
mediante la risurrezione di Gesù dai morti.

Orazione

O Dio, che hai confermato i misteri della fede
con la testimonianza della Legge e dei Profeti,
fa' che ascoltiamo la parola dell'Unigenito che tu ami,
per diventare eredi della vita immortale in lui,
nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

Il sacerdote bacia l'altare, mentre si esegue il canto d'Ingresso.

Alla sede il sacerdote recita o canta l'Orazione all'inizio dell'assemblea liturgica.

Si proclama solo la Lettura a cui segue il Vangelo della Domenica preceduto dal Canto al Vangelo.

Dopo la Comunione, omissi i salmi, si concludono i Vespri con il

Cantico della Beata Vergine

Antifona

«Se uno osserva la mia parola,
- dice il Signore - *
non vedrà mai la morte».

Alla fine, ripetuta l'antifona, si aggiungono i tre Kyrie eleison. La celebrazione si conclude con l'orazione dopo la comunione e la benedizione, prima della quale si potranno dare eventuali avvisi.